

renze: quindi se la Camera credesse di sospendere ancora di un giorno la sua deliberazione sull'oggetto, essa può farlo.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Venturelli.

VENTURELLI. Io intendo semplicemente di dare uno schiarimento all'onorevole ministro ed alla Camera.

Se l'onorevole Borgatti non è andato al convegno che aveva col signor ministro, si è perchè egli si trova ammalato. Ma se al signor ministro ha promesso che accettava, si deve presumere che accetterà.

Del resto non c'è inconveniente a che il sorteggio, invece di farsi oggi si faccia un altro giorno, tanto più che io credo che al sorteggio non sarà bisogno di venire più oltre.

PRESIDENTE. Si ritiene adunque accertato il numero degl'impiegati nel modo seguente. Se ne dà lettura.

Elenco dei deputati impiegati, categoria generale.

- « 1. D'Amico, capitano di vascello.
- « 2. Arnulfi, luogotenente generale.
- « 3. Bixio, id.
- « 4. Brignone, id.
- « 5. Carini, maggior generale.
- « 6. Cugia, luogotenente generale.
- « 7. Farini, maggiore.
- « 8. Griffini, luogotenente generale.
- « 9. Musolino, colonnello.
- « 10. Pescetto, maggior generale.
- « 11. Seismit-Doda, maggior generale.
- « 12. Sirtori, luogotenente generale.
- « 13. Tamaio, colonnello.
- « 14. Torre, maggior generale.
- « 15. Damis, maggiore.
- « 16. Plutino Antonino, luogotenente colonnello.
- « 17. Malenchini, colonnello.
- « 18. D'Ayala, maggior generale.
- « 19. Assanti, colonnello.
- « 20. Petitti-Bagliani, luogotenente generale.
- « 21. La Marmora, generale d'armata.
- « 22. Cordova, consigliere di Stato.
- « 23. De Blasiis, id.
- « 24. Martinelli, id.
- « 25. De Filippo, id.
- « 26. Di Monale, id.
- « 27. Correnti, id.
- « 28. Piroli, id.
- « 29. Spurgazzi, segretario generale nel Ministero dei lavori pubblici.
- « 30. Raeli, consigliere di Stato.
- « 31. Finali, segretario generale nel Ministero di finanze.
- « 32. Araldi, luogotenente colonnello.

« *Magistrati.* — 1. Basile-Basile, consigliere d'Appello.

- « 2. Borgatti, consigliere d'Appello.
- « 3. Bartolucci, id.
- « 4. Cacioppo, presidente di sezione di Corte di appello.
- « 5. Capone, consigliere d'Appello.
- « 6. Castelli, id.
- « 7. Castiglia, consigliere di Cassazione.
- « 8. Errante, id.
- « 9. Greco-Cassia, consigliere d'Appello.
- « 10. Mazzarella, id.
- « 11. Pasella, consigliere di Cassazione.
- « 12. Pescatore, id. »

Ora la Camera ha da decidere se debba sospendersi il sorteggio dei nomi dei magistrati, finchè risulti se l'onorevole Borgatti abbia accettato l'ufficio di segretario generale; o se il sorteggio debba aver luogo adesso.

CORTESE. Pregherei il signor ministro a volerci chiarire se il signor Borgatti è conservato nel suo posto di consigliere d'Appello e delegato alla funzione di segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Ho già dichiarato alla Camera che il decreto che ho avuto l'onore di portare alla firma del Re, nomina il Borgatti segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

LANZA GIOVANNI. La questione a me pare decisa; l'onorevole guardasigilli ha dichiarato esistervi un decreto reale che porta la firma sovrana, decreto col quale si nominò il signor Borgatti a segretario generale; noi non possiamo lasciar sospeso questo decreto a beneplacito del signor Borgatti. Fintantochè questo decreto non è revocato, la Camera parmi per ragioni di convenienza, che ben può comprendere, debba considerare la nomina come avente effetto, e perciò il signor Borgatti non può più esser collocato nella categoria dei magistrati.

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA. Io divido l'avviso dell'onorevole deputato Lanza; quindi credo che il signor Borgatti voglia esser considerato come segretario generale; tanto più che sebbene assente ha dichiarato per lettera di accettare l'ufficio. La legge quindi ed il fatto pare si uniscano a doverlo far riguardare come segretario generale.

PRESIDENTE. Domando alla Camera, se intenda di approvare la proposta fatta dall'onorevole Lanza, che, cioè, essendo emanato il decreto regio che nomina il signor Borgatti segretario generale del Ministero di grazia e giustizia, debba egli fin d'ora considerarsi come tale, e conseguentemente non doversi procedere al sorteggio dei magistrati.

CADOLINI. Parmi che la questione sia più grave di quello che forse si crede; fu enunciato un principio il quale guai se fosse accettato. Il solo fatto del decreto regio, dice l'onorevole Lanza, fa cessare la qualità di deputato; ora se così fosse, il giorno in cui il Ministero